

## VareseNews

### “Telecom rimedi ai danni”. L’Authority dalla parte degli utenti della Valcuvia

**Pubblicato:** Giovedì 5 Aprile 2007

**Arriva la lunga bacchetta dell’Autorità per le telecomunicazioni** guidata da **Corrado Calabrò** a picchiettare sulle colpevoli mani di **Telecom**. Calabrò, in un intervento finalizzato a definire la "road map" per arrivare alla separazione della rete fissa dal gestore, è intervenuto sui continui disservizi che i cittadini devono subire. Il gestore nazionale della rete fissa sembra, negli ultimi tempi, più impegnato a trovare acquirenti esteri che a risolvere i problemi di un’utenza sempre più stanca dei continui problemi sulla telefonia fissa e sull’Adsl. **«Le patologie oggi ancora in fase acuta vanno risolte o quantomeno ridimensionate entro un livello di guardia»**. Queste le parole usate dal garante mentre ad **Orino e Brenta**, paesini della Valcuvia, continuano a presentarsi problemi a macchia di leopardo dal **25 marzo**.

Telefoni muti e linea Adsl che se ne va per lunghi periodi sono i disagi che fronteggiano gli utenti dell’area da giorni e a ripetizione. **«I problemi continuano ancora – spiega il vicesindaco di Brenta Giampiero Ballardin – e non sono ancora riusciti a risolverli. Dopo che qualche giorno fa hanno staccato alcuni cavi eli hanno riattaccati sbagliati. E’ pazzesco. Ho scritto ai miei concittadini una lettera in cui li esorto a chiedere ed ottenere il rimborso del 50% del canone Telecom come da clausola contrattuale. Siamo stupefatti di essere trattati così»**. Le Poste di Brenta non hanno linea telefonica al momento e i disagi si ripercuotono su tutta la cittadinanza. A Orino i cavi volanti, come mostrano le foto, sono ovunque e penzolano come in un paese in cui il telefono è appena stato introdotto.

Ma per Calabrò i problemi sono molti di più a partire **dall’attivazione di servizi non richiesti, alla diminuzione degli investimenti nella manutenzione della rete che provoca la dilatazione dei tempi per l’allacciamento di una nuova linea o la riparazione di un guasto**. Ora, secondo Calabrò, bisogna **spingere per la separazione della rete dai fornitori di servizi** al fine di avere una maggiore trasparenza e concorrenzialità tra le società. **La telefonia italiana, in poche parole, deve diventare grande** e uscire a quel lungo periodo di transizione partito con l’apertura del mercato negli anni’90 e mai conclusosi davvero con il dominio Telecom sulla rete fissa a fare ancora il bello e il cattivo tempo. Se entro fine anno questo passaggio non sarà effettuato l’Autorità per le telecomunicazioni ha già chiesto un rafforzamento degli strumenti a disposizione per poter agire di conseguenza.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

